

SANREMO

Sono solo canzonette

Sono trascorsi più di trent'anni da quando Bennato cantava "Sono solo canzonette". In questo testo, il cantautore napoletano - in maniera onesta e provocatoria - metteva la sua attività nel giusto ambito: "No! non è una cosa seria..., ma che politica, che cultura... sono solo canzonette!" Sanremo è una kermesse nella quale la "canzonetta" è quasi sacralizzata, è considerata un evento che fa muovere milioni di euro (anche in tempo di crisi, in un momento in cui uomini strozzati dai debiti decidono di uscire da questo mondo in modo drammatico), che tiene incollate al video milioni di persone, che fa discutere e litigare e prende le prime pagine dei giornali.

Non è un tantino esagerato? Non vi sembra che, da persone intelligenti, dovremmo occuparci e preoccuparci di cose più serie?

Ho seguito l'evento canoro solo attraverso ciò che è stato detto dai media, ma sono convinto che non meriti tanta attenzione. In Ucraina la gente si sta ammazzando, la crisi economica toglie il sonno a milioni di persone e la speranza a tanti giovani, in molti paesi si muore perché si professa la fede cristiana: queste sono le cose alle quali dobbiamo prestare attenzione! Tanti anni fa, Dio chiese a un giovane re che cosa desiderasse. Egli rispose: "Dammi un cuore intelligente in modo che io possa amministrare la giustizia e distinguere il bene dal male". Nella richiesta era già presente una certa intelligenza e capacità di distinguere ciò che era importante da ciò che non lo era. Chiediamo anche noi a Dio questa intelligenza, per noi e per i politici che ci governano e, probabilmente, le cose andranno meglio.

Gianni Rigamonti

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org